



*Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta - Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 - Fax 0823 300 235 - e-mail: settore.pareri@autoritadibacino.it

Prot. n° 5096

Caserta, -6 LUG 2015

Vs. rif. prot. n. 1274 del 07/05/2015

Al Comune di Santa Lucia di Serino
Piazza San Giuseppe Moscati, 8
83020 SANTA LUCIA DI SERINO (AV)

Oggetto: *Piano di Assestamento Forestale (PAF) del comune di Santa Lucia di Serino - LR 11/96 e successive mod. ed int. . PARERE*

Con riferimento all'oggetto ed ai relativi elaborati trasmessi con nota a margine evidenziata, in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di Bacino osserva quanto segue:

- il progetto in esame è relativo al Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali decennale (2015-2024) del comune di Santa Lucia di Serino (AV), nel quale sono previsti:
 - *Interventi sui sentieri con valorizzazione turistica - didattica - ambientale;*
 - *Tagli colturali;*
 - *Opere di difesa dagli incendi boschivi (realizzazione di una torretta antincendio);*
 - *Opere di ripulitura e sistemazione idraulico - forestale dei valloni (briglie, gabbioni ed opere di ingegneria naturalistica);*
 - *Interventi di ricostituzione boschiva.*
- nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PsAI-Rf], approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122), nelle aree interessate dal PAF in oggetto, risulta individuata la presenza di zone a rischio idrogeologico, perimetrate come Area a rischio molto elevato-R4 ed Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1;
- nelle suddette aree perimetrate l'uso del suolo è disciplinato dalle Norme di Attuazione del citato PsAI-Rf, le quali in particolare:
 - nelle aree R4, (v. art. 3) consentono il "taglio e/o eliminazione delle essenze arboree ed arbustive qualora specifici studi, asseverati da tecnici abilitati, dimostrino che esse concorrano a determinare stato di pericolo per la pubblica incolumità, aggravino le condizioni di stabilità del versante o siano di intralcio all'esecuzione di opere strutturali finalizzate alla messa in sicurezza dell'area";
 - mentre, nelle aree C1 gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
 - inoltre, le suddette norme al punto 9 dell'Appendice A forniscono le linee guida a cui attenersi nell'attuazione del piano per l'assetto idrogeologico relativamente agli interventi nell'agricoltura e per la gestione forestale;
- infine, si ricorda che:
 - ai sensi dell'art. 17 e ss. delle norme del PsAI-Rf, il progetto degli interventi interferenti con

le suddette aree perimetrate R4, deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno;

- in relazione a quanto sopra si fa rilevare che la documentazione prodotta non contiene la prescritta valutazione di compatibilità idrogeologica;
- ai sensi dell'art. 1 della Legge 365/00, inoltre, gli interventi sui corsi d'acqua sono da sottoporre, nel rispetto delle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario - Rischio idraulico [PS-Ri], approvato dal C.I. con Del. n. 2 del 27/10/99 (G.U. del 24/11/99, n. 276), ad una valutazione di compatibilità idraulica (v. artt. 6, 12, 13 e 14 delle richiamate norme);
- con riferimento agli aspetti ambientali si evidenzia che il Piano di Assestamento Forestale in oggetto risulta coerente con i criteri indicati dalle Linee Guida del *Documento di Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale [DIOPTA]*, approvato il 5/04/06 (G.U. n. 164 del 17/07/06), che orientano le scelte progettuali verso la salvaguardia ed il corretto uso delle risorse naturali e, con particolare riguardo alle risorse agroforestali, indirizzano verso una gestione sostenibile del patrimonio boschivo;
- gli interventi previsti nel Piano in esame risultano, in generale, ammissibili nell'ambito dei succitati strumenti di pianificazione di bacino.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino esprime parere favorevole al PAF in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- ✓ in fase di attuazione del Piano, richiedere a corredo dei progetti dei singoli interventi da autorizzare nelle aree perimetrate del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* una valutazione della compatibilità idrogeologica in funzione delle problematiche di franosità individuate dal PsAI-Rf;
- ✓ per quanto attiene agli interventi di sistemazioni idraulico forestali, attenersi a quanto previsto al *Titolo IV delle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario - Rischio idraulico [PS-Ri]*, approvato dal C.I. con Del. n. 2 del 27/10/99 (G.U. del 24/11/99, n. 276).

Il Dirigente dell'U.O. Pareri

ing. Filippo PENGUE



Il Segretario Generale

Vera CORBELLI

